RECORD MONDIALE DI SOLLEVAMENTO PESI

AVVENIMENTI SPORTIVI

STABILITO A ROSTOV DAL SOVIETICO UDODOV

L'INIZIATIVA DI «PATTUGLIA» A FAVORE DEI GIOVANI

Anche Barassi per la riduzione dei prezzi delle partite di calcio

Però per ottenere lo sconto del 30 per cento ci vuole il consenso delle società calcistiche

Dal n. 9 di Pattuglia riprendiamo questa interessante intervista concessa al settimanale romano della gioventù dal presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, Ottorino Barassi, sull'argomento del momento: «Sconto del 30 per cento in favore dei giovani sui biglietti di entrata negli Stadi».

«Mi sono sempre battuto in tutte le maniere acciocchè i nostri giovani potessero avere nell'ingresso agli stadi tutte le agevolazioni, sotto forma di riduzioni del prezzo, da permettere loro una maggiore affluenza. E' mia intenzione continuare su questa posizione e, come ho già fatto in precedenti occasioni, non mancherò di ribadire ancora questa mia posizione perchè, anche se sotto certi

Il Presidente della F.G.C.I. OTTORINO BARASSI

punti di vista potrebbe sembrare contraria agli interessi delle società, essa è tuttavia svolta in funzione della nostra gioventù e della sua sempre maggiore frequenza negli stadi».

Queste sono state le parole, chiare e concise, con le quali l'ing. Ottorino Barassi ha voluto rispondere con tutta sincerità alla nostra prima domanda che, ovviamente, si riferiva alla sua posizione nei confronti della campagna iniziata dal nostro settimanale per la riduzione del 30 per cento sugli ingressi dello stadio.

Il nostro colloquio con l'ing. Barassi è stato molto più lungo di quello che prevedevamo, e ciò è accaduto per il fatto che numerosi argomenti, alcuni dei quali non sono ancora stati trattati, sono legati al grande problema tanto coraggiosamente posto da «Pattuglia» ed alla cui risoluzione il nostro settimanale pone tutti i suoi sforzi. Barassi ha voluto andare un po' a ritroso con il tempo e ci ha detto che già molto prima della guerra esistevano forme di agevolazioni come quella dell'obbligo che avevano le società stesse di mettere a disposizione del pubblico il 40 per cento dei posti i cui prezzi erano di lire 5 per gli adulti e lire 2 per i giovani.

«Ora invece, le società si sono credute in diritto di violare quella che è una elementare norma sportiva. E' più che evidente che la necessità di convogliare una sempre crescente massa di giovani negli stadi e una esigenza sentita e della quale un giorno si dovrà trattare».

Barassi ci ha detto poi con tutta franchezza che numerosi sono oggi gli ostacoli che impediscono l'attuazione immediata di facilitazioni e sconti a favore dei giovani.

«E' indubbio, *ha continuato Barassi*, che le società di calcio si trovano oggi con le finanze un po' dissestate. Vuoi per la esosità di certi calciatori, i cui premi di ingaggio raggiungono talvolta cifre astronomiche, vuoi per le cifre del mercato calcistico che sono iperboliche, e in aggiunta a questi gravissimi inconvenienti, la scarsa capienza dei nostri stadi, le nostre società si trovano costrette a praticare alcuni prezzi che, anche se non trovano la mia approvazione, sono in un certo qual modo giustificate dal fatto di poter rientrare per quanto possibile nelle spese. Ma un altro gravissimo inconveniente, alla cui risoluzione solamente gli organi governativi possono concorrere, è quello costituito dagli aggravi fiscali che sono semplicemente paurosi.

Tanto per citare un esempio dirò che il gioco del calcio ha una tassa per il soccorso invernale che è superiore a tutte quelle che si praticano per il cinema ed il teatro, i quali per lo meno hanno il vantaggio di funzionare tutti i giorni e con orario continuato. Se si tiene conto che una Società di calcio si avvale in media di un spettacolo e mezzo al mese e che da questo spettacolo e mezzo deve sottrarre le spese di affitto dello stadio, le trasferte dei giocatori, per le quali le ferrovie dello Stato sono ora molto ostili a concedere le credenziali ferroviarie (ed ecco perchè molte società effettuano le trasferte con pullman), gli stipendi, le rate dei premi di ingaggio, le spese relative alla campagna acquisti, le pressioni fiscali notevolissime e in misura non proporzionata alle entrate delle società, il soccorso invernale superiore a quello praticato ai cinema e teatri, detratte perciò tutte queste spese, si può ben immaginare quello che resta alla società che nella maggioranza dei casi è costretta a ricorrere a debiti a lunghissima scadenza.

Perfino le autorità comunali addette ai pubblici servizi speculano sulle partite, come appunto succede a Milano dove lo sportivo per recarsi a San Siro si vede aumentato il prezzo del biglietto tranviario da 30 a 120 lire andata e ritorno! Con questi sistemi appare chiaro che le Società nella loro maggioranza sono contrarie ad una eventuale riduzione dei prezzi in generale e allo sconto per i giovani in particolare. Ora con questo non voglio dire che la questione, che un giorno dovrà pur risolversi, è inattuabile, anzi essa è attuabilissima, ma solo se ci sarà anche il concorso e la buona volontà delle società e conseguentemente un alleggerimento del fisco, ed una adeguata campagna attraverso la stampa!

«Per quanto riguarda le società posso dire che la decisione di uno sconto per i giovani spetta unicamente alla Lega nazionale, il solo organo che possa trattare una questione del genere. Una volta che tale facilitazione sia stata approvata dalla Lega Nazionale allora si potranno studiare i mezzi migliori per attuare praticamente le facilitazioni ai giovani. Ad ogni modo quello che tengo a sottolineare è che il mio comportamento al riguardo è favorevole alle iniziative del vostro settimanale e lo stesso più di un volta ho dichiarato la necessità di agevolare la gioventù nell'ingresso allo stadio. Posso dire anzi che questo è sempre stato il mio obbiettivo, in tanti anni che reggo la Federazione Gioco Calcio e di ciò mi sono reso interprete anche nella Assemblea Generale delle Società».

E. FISCHNALLER

TENLEY ALBRIGHT la diciassettenne americana che a Davos di recente ha conquistato il titolo mondiale di pattinaggio artistico

CONTRO L'INGIUSTA SQUALIFICA

La Lazio reclama per Sentimenti IV

Dubbia la convocazione di Perissinotto sofferente - L'allenamento di ieri dei biancoazzurri

La Lazio, come si prevedeva, ha presentato ieri immediato reclamo alla Lega della FIGS contro la squalifica inflitta a Sentimenti IV per tre giornate. Sull'ingiusto provvedimento della Lega fervono le polemiche e le discussioni; da Napoli frattanto il centroavanti partenopeo Jeppson (l'atleta che dovrebbe essere stato colpito da «Cochi») ha fatto la seguente dichiarazione: «*Alla fine del primo tempo mi sono scontrato con Sentimenti IV tanto che l'arbitro ha concesso alla Lazio un calcio di Punizione essendo apparso il mio intervento piuttosto falloso. Il portiere laziale ha abbozzato una reazione ma nessun calcio è stato registrato dalle mie... gambe. Come tutti avranno potuto constatare e come facilmente si può intuire dal rendimento da me sfoggiato nella seconda parte della partita. Mi sono poi ritrovato di fronte a Sentimenti IV al fischio di chiusura, ma soltanto per ricevere le sue congratulazioni*». Più disinteressata smentita di questa non poteva certamente giungere; a meno che l'avversario colpito non sia un altro (cosa molto improbabile), infatti, va tenuto presente che il comunicato della Lega non fa il nome del giocatore colpito.

Ci sembra giusto comunque che la Lega riveda, ed al più presto, la sua decisione di squalifica nei confronti di Sentimenti IV, un giocatore che finora non era mai incorso in provvedimenti disciplinari.

Ieri la Lazio ha svolto il consueto allenamento settimanale incontrando la squadra ragazzi; non hanno partecipato alla prova Puccinelli e Sentimenti V, tenuti a riposo precauzionale. Bigogno ha allineato la seguente formazione: De Fazio, Antonazzi, Malacarne, Furiassi, Montanari, Bergamo, Migliorini (Sentimenti IV) Bredesen, Antoniotti, Larsen, Caprile (Migliorini).

Per la cronaca nel corso dell'incontro sono state realizzate cinque reti, due nel primo tempo (Antoniotti e Migliorini) e tre nella ripresa (Bredesen, Migliorini e Antoniotti). Motivo centrale dell'incontro la prova di Bergamo, che ha giocato e non ha risentito alcun dolore. Per l'incontro con il Como è probabile che Bigogno allinei la seguente formazione: De Fazio, Antonazzi, Malacarne, Furiassi; Sentimenti IV, Bergamo; Migliorini (Puccinelli), Bredesen, Antoniotti, Larsen, Caprile.

* * *

Dal «clan» giallorosso una notizia bella ed una brutta: Pandolfini, tornato ad allenarsi anche ieri, è perfettamente guarito, quindi giocherà sicuramente a Como. Perissinotto, invece, sofferente per l'infiammazione di un tendine, ieri non ha potuto partecipare all'allenamento e quindi la sua partecipazione all'incontro di domenica è ancora problematica. Questa sera Vargiien diramerà le convocazioni. Domenica le riserve giallorosse affronteranno ad Empoli i rincalzi della squadra locale.

L'Informatore

Romulea - Torres domani al «Roma»

Domani sabato, alle ore 15,30 al campo «Roma» in via Sannio, la Romulea ospiterà il Torres.

L'incontro si presenta quanto mai interessante, data la posizione in classifica delle due compagini e le mire di buon piazzamento finale di ambedue le squadre.

I giallo-rossi capitolini, reduci dal pareggio conquistato domenica scorsa a Colle Val d'Elsa, punteranno al successo pieno sugli isolani. La partita però non deve essere sottovalutata dai ragazzi di Serantoni poichè sono note le belle imprese fornite dalle squadre sarde in trasferta.

I campionati laziali dilettanti di pugilato

Alla presenza di un discreto numero di appassionati, hanno avuto luogo ieri sera nella palestra dello stadio Torino, i primi incontri eliminatori dei campionati laziali dilettanti di boxe

Ecco il dettaglio della riunione: Fuori programma: **pesi welters:** Montesanti (A.T.A.G.) batte Magnoli (VIS) ai punti.

Quarti di finali: **pesi mosca:** Di Camillo (Mattatoio) batte Petrangeli (Mattatoio) ai punti; **pesi gallo:** Ciani (Mancini) batte Silvestri (Colombo) ai punti; **leggeri:** Mestucci (Audace) batte Giacchè (Bertola) ai punti.

Semifinali: **pesi mosca: Masari** (Mancini) batte Urbani (Indomita) per forfait; **pesi gallo** Milan (Colombo) batte Roffi (VIS) ai punti; **leggeri:** Toffolo (Colombo) batte Alimenti (Mancini) ai punti; **welters-leggeri:** Tamalio (Audace) batte Pignotella (VIS) ai punti.

Domenica la quarta prova di corsa campestre UISP

Si svolgerà domenica prossima, a cura dell'A.S. Amici dell'*Unità*, la IV prova del G.P. UISP di corsa campestre. La gara si svolgerà su di un percorso di 1700 metri lungo i prati del Tiburtino III. Il ritrovo è fissato per le ore 10 alla pensilina degli autobus (a Tiburtino III) n. 109, 209, 311; che partono da Portonaccio, raggiungibile con i tram 8, 9, 11 e l'auto 66. Possono partecipare alla competizione tutti gli atleti «liberi» delle Società dell'UISP.

GLI «ASSOLUTI» DI SCI A BARDONECCHIA

A Federico De Florian la gara di fondo (30 km.)

Assente Compagnoni - Ruffinoni, Orsingher, Buzzi ai posti d'onore

BARDONECCHIA, 26 — Sotto un cielo plumbeo e con una pista in condizioni tutt'altro che buone ed un percorso di 15 km. da compiersi due volte, discretamente duro dati i continui dislivelli, si è svolta oggi la prova di gran fondo su 30 km. per i campionati italiani assoluti di sci. Anche questa volta, come nella prova di fondo su 15 km., Federico De Florian ha vinto oggi con grande superiorità dominando da lontano tutti i suoi avversari.

La presenza di Severino Compagnoni, che non si è invece presentato alla partenza, avrebbe potuto rendere un po' più dura e più movimentata la competizione. Ma questo non sminuisce minimamente la grande vittoria di De Florian.

Basta infatti esaminare la tabella di marcia del vincitore per rendersi conto della regolarità con cui egli ha saputo portare a termine la sua gara. Trenta primi e 33" al 7500 metri, 55' e 52" al 15 km., un'ora, 28'53" al 22,500 km.: cifre che parlano e che dimostrano come De Florian abbia «spinto» soprattutto nelle seconde parti del percorso, ossia dall'8 al 15 e dal 22 al 30 km. Possente nella sua azione, De Florian ha continuamente aumentato quindi il suo vantaggio sugli avversari che non hanno potuto far altro che battersi per le piazze d'onore. Superiorità indiscussa dunque e trionfo meritato: il titolo è andato veramente al migliore. Ottimo pure il comportamento di Antonio Ruffinoni che ha tenacemente cercato di tener testa a De Florian; un ottimo secondo posto premia comunque meritatamente lo sforzo dell'atleta della S. C. Monza.

Oltre ad Orsingher e a Ferruccio Buzzi ricorderemo poi ancora il comportamento di Antonio Mezzatesta che è giunto fin quassù ai confini con la Francia dalla sua lontana Palermo riuscendo a qualificarsi col tempo di due ore, 40'02".

Sorprendente poi il crollo nella seconda parte della gara di G. Mosele delle F.G. Predazzo che dopo aver compiuto il primo giro in terza posizione ed essere anzi riuscito a diminuire alquanto il distacco che Ruffinoni gli aveva preso nei primi chilometri, ha perso minuti su minuti nel secondo giro tanto da venir superato da Orsingher e Ferruccio Buzzi e da essere costretto a lottare a denti stretti per mantenere il quinto posto contro l'incalzante Davide Buzzi.

L'ordine d'arrivo

1) DE FLORIAN Federico (U. S. Cauriol), in 1,56'20"; 2) Ruffinoni Antonio (S. C. Monza), in 2,10'44"; 3) Orsingher Arturo (F.G. Predazzo), in 2,12'55"; 4) Buzzi Ferruccio (S. C. Lusnari), in 2,14'57"; 5) Mosele Guido (F. G. Predazzo), in 2,20'12"; 6) Buzzi Davide (F. G. Predazzo), in 2,22'30"; 7) Bescocce Luigi (S. A. I. Milano), 2,33'41"; 8) Mezzatesta Antonino (S. C. Palermo), 2,40'02".

Iscritti 14; non partiti due (Severino Compagnoni e Benedetto Micheli"; ritirati due (Gianni Carrara al 7. km. e Antenore Cuel poco prima del 15. chilometro).

SOLLEVAMENTO PESI

Record mondiale del sovietico Udodov

MOSCA, 26 — Nel corso di una riunione tenutasi a Rostov sul Don il sovietico Ivan Udodov, campione olimpionico di sollevamento pesi della categoria gallo, ha battuto il record mondiale delle tre alzate olimpioniche sollevando 320 kg.

Il 18 marzo a Parigi la rivincita Bassett-Famechon

PARIGI, 26. — Percy Bassett, campione del mondo «ad interim» dei pesi piuma, ha firmato ieri il contratto per l'incontro di rivincita con il francese Ray Famechon. L'incontro avrà luogo il 18 marzo al «Palais des Sports» di Parigi, sulla distanza di dieci riprese. Il titolo non sarà in palio. Bassett, in attesa di incrociare nuovamente i guanti con il campione d'Europa, si manterrà in allenamento sostenendo a Lilla una serie di incontri accademici con i suoi allenatori.

DA DOMANI AD ABBADIA S. SALVATORE

Lavoratori a confronto nei campionati di sci

Tre le prove: fondo, discesa libera ed obbligata

Domani, organizzati dall'UISP e dalla C.G.I.L. sulle pendici del Monte Amiata, avranno inizio i campionati nazionali di sci per lavoratori.

Abbadia San Salvatore, la cittadina che ospiterà i numerosi partecipanti che giungeranno da tutte le parti d'Italia, vivrà due giornate intense. Tutto è già pronto per ricevere degnamente gli atleti. L'U.I.S.P., in collaborazione col Comune, con enti sportivi locali e con la cittadinanza tutta, ha organizzato le cose per benino in maniera da rendere piacevole il soggiorno. Tutti i convenuti avranno la possibilità di alloggare e di consumare i pasti con poca spesa. Inoltre durante i due giorni di permanenza, i partecipanti potranno godere, tra una gara e l'altra, di un nutrito ed interessante programma folkloristico che porterà una nota gaiezza e di colore.

I campi di gara sono situati tra il rifugio n. 1 e il rifugio n. 2 a mt. 1700 di altezza, dove si accede lungo una strada aperta di recente. Lassù anche lo spirito sarà rallegrato alla vista del meraviglioso panorama ricco di magnifici campi di neve

A questa prima edizione dei campionati nazionali sciistici per lavoratori saranno rappresentate quasi tutte le regioni d'Italia, dalla Lombardia all'Emilia, dalla Liguria al Piemonte, alla Toscana, al Lazio, alla Campania, ecc.

Numerosissimi premi sono stati annunciati. Un premio speciale andrà al concorrente isolato proveniente dalla località più lontana, nonchè alla comitiva più numerosa.

Ecco il programma delle gare:

Discesa libera: tratto dal rifugio n. 1 al rifugio n. 2 - mt. 2000 dislivello mt. 300 con alcuni passaggi obbligati;

Discesa obbligatoria: rifugio n. 2 - mt. 400 - dislivello mt. 150 con 28 porte;

Fondo: percorso m. 8 circa con dislivello di mt. 150.

Il vincitore di ogni specialità sarà proclamato Campione UISP dei Lavoratori per il 1953.

Vittoria di Radicata ieri alle Capannelle

Il Premio San Siro in steeple, prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle ha visto la vittoria di Radicata impostasi facilmente ad Opafor rimasto solo a contenderle il campo.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

Premio San Siro: 1) Raricata; 2) Opafor: tot. v. 18. Premio Nomentana: 1) Valburga; 2) Santippe: tot. v. 41 p. 12-12, acc. 27 dup. 82. Premio Cassis: 1) Lucoli; 2) Furetto: tot. v. 41. p. 12-12, acc. 27 dup. 82. Premio Cassia: 1) Lucoli; 2) Furetto: tot. v. 10 acc. 12 dup. 37. Premio Motarese: 1) Fidelio; 2) Toledo: tot. v. 37 p. 24-27 acc. 88 dup. 35. Premio del Bizzarri: 1) Narda; 2) Guadalcanal: tot. v. 22 p 13-13 acc. 24 dup. 118. Premio Latina: 1) Mirandolina; 2) Comok; 3) Formilene: tot. v. 65 p. 21-16-19 acc. 163 dup. 371. Premio Pierino: 1) Ruga; 2) (parità) Ruga e Pippo.

1, x o 2?

Al contrario del concorso numero 24, che si presentava facile e facile è stato considerato il gran numero di vincitori (tra i quali — modestamente — ha figurato anche la nostra scheda con un bel 12), il concorso di questa settimana si presenta irto di difficoltà. Accingiamoci comunque all'ingrata fatica.

In serie A incontri apertissimi appaiono Bologna-Inter e Udinese-Juventus; alla maggiore solidità tecnica e di giuoco delle squadre ospiti fa riscontro, infatti, il fattore campo e lo spirito di bandiera che spingerà le due squadre di casa a cercare la vittoria. Aperte si presentano anche le partite di Como (ove scenderà una Roma rimaneggiata) e di Busto Arsizio (che vedrà un Napoli lanciatissimo. Per il resto dovrebbe prevalere il fattore campo; ciononostante delle sorprese che giocherà a Bergamo, il se potrebbero provocare il Nora-Palermo che sarà ospite della Fiorentina, e la Sampdoria che andrà a far visita alla Lazio.

Anche per i tre incontri della serie B in schedina pronostici molto incerti; all'insegna del più grande equilibrio si presentano, infatti, le partite Monza-Cagliari e Piombino-Legnano. La Salernitana in lotta per la salvezza dovrebbe imporsi sul solido Verona. Per Maglie-Lecce, unico incontro di serie C, le solite incertezze del derby. Ecco comunque le nostre previsioni:

Atalanta-Novara	**1**
Bologna-Inter	**1-x-2**
Como-Roma	**1-x**
Fiorentina-Palermo	**1**
Lazio-Sampdoria	**1**
Milan-Triestina	**1**
Pro Patria-Napoli	**1-x**
Torino-Spal	**1**
Udinese-Juventus	**2-1-x**
Monza-Cagliari	**x**
Pimbino-Legnano	**1-x**
Salernitana-Verona	**1**
Maglie-Lecce	**1-x**
(partite di riserva)	
Catania-Brescia	**1**
Livorno-Venezia	**1**

EPIMETEO jr.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriano, Aurora, Alhambra, Centocelle, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Fiamma, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Trieste, Tuscolo, Vittoria. TEATRI: Ateneo, Quirino, Rossini, Teatro dei

TEATRI

ARGENTINA: Oggi alle 17,30: Concerto del soprano Elisabeth Schwarzkopf. Musiche di Schubert, Schumann, Wolf e Strauss
ARTI: Ore 21: «Macbeth», di Shakespeare, con E. Maltagliati, A. Ninchi.
ATENEO: Ore 17: «Racconto d'inverno».
DEI GOBBI: Ore 21,30: Bonucci, Caprioli, Valeri: «Secondo carnet de notes». Ultima settimana di repliche. Prenotazioni Arpa-Cit 684316.
ELISEO: Ore 21: Compagnia R. Ricci-E. Magni «Letto matrimoniale».
OPERA: Ore 21: «Manon Lescaut».
PALAZZO SISTINA: Ore 21: Wanda Osiris in «Gran baraonda».
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15, prima di Claudio Villa in «Civetteria», fantasia in 2 tempi.
QUIRINO: Ore 21,15: «Resy», commedia musicale di Gigliozzi.
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia Durante «Accidenti ai giuramenti!».
SATIRI: Ore 16,30 e 19,30: familiari a prezzi ridotti con «Bonaventura Precettore a Corte» la fiaba di Sto che stà entusiasmando grandi e piccini.
VALLE: Ore 21,30: Teatro d'Arte Italiano «Trieste» di Seneca.

VARIETA'

Alhambra: L'avamposto degli uomini perduti e rivista
Altieri: Capitan Kidd e rivista
Ambra-Iovinelli: Trinidad e riv.
La Fenice: Telefonata a tre mogli e rivista
Ventun Aprile: Malesia e rivista

CINEMA

A.B.C.: Il sergente Madden
Acquario: Un americano a Parigi
Adriacine: Il segreto del golfo
Adriano: Il più grande spettacolo del mondo
Alba: Il brigante di Tacca del Lupo
Alcyone: Carabina Williams
Ambasciatori: Il cacciatore del Missouri
Aniene: Le jene di Chicago
Apollo: Il brigante di Tacca del Lupo
Appio: Inferno bianco
Aquila: Camicie rosse
Arcobaleno: Le fruit defendu
Arenula: La maschera del vendicatore
Ariston: La signora senza camelie
Astoria: Sensualità
Astra: Il piacere
Atlante: Ai confini del delitto
Attualità: La calata dei mongoli
Augustus: Il tenente Giorgio
Aurora: L'ambiziosa
Ausonia: Dominatrice del destino
Barberini: I 7 dell'Orsa Maggiore
Bellarmino: Al tuo ritorno
Bernini: La grande passione
Bologna: Europa '51
Brancaccio: Europa '51
Capannelle: Riposo
Capitol: La voce del silenzio
Capranica: Frutto proibito
Capranichetta: L'ingenua maliziosa
Castello: I figli non si vendono
Centocelle: Il figlio del dottor Jekill
Centrale: I figli non si vendono
Centrale Ciampino: Terra nera
Cine-Star: Sensualità
Clodio: I 10 della legione
Cola di Rienzo: Fuoco nero
Colombo: La dama di Montecristo
Colonna: Il bandolero stanco
Colosseo: Furore
Corallo: La strada del mistero
Corso: Il corsaro dell'isola verde
Cristallo: La nemica
Delle Maschere: Trinidad
Delle Terrazze: Desiderio proibito
Del Vascello: Carabina Williams
Diana: Il bandolero stanco
Doria: Un uomo tranquillo
Eden: Inferno bianco
Espero: La stirpe del drago
Europa: Frutto proibito
Excelsior: La madonnina d'oro
Farnese: Un uomo tranquillo
Faro: Riposo
Fiamma: La signora senza camelie
Fiammetta: Limelight
Flaminio: Un americano a Parigi
Fogliano: Inferno bianco
Fontana: La riva della morte
Galleria: Gli eroi della domenica
Giulio Cesare: Europa '51
Golden: Sensualità
Imperiale: Le infedeli
Impero: Ragazzo selvaggio
Induno: Altri tempi
Ionio: Il cavaliere di Lagardere
Iris: La nemica
Italia: Il tenente Giorgio
Lux: Roma ore 11
Massimo: La madonnina d'oro
Mazzini: Il tenente Giorgio
Metropolitan: La signora senza camelie
Moderno: Le indefeli
Moderno Saletta: La calata dei mongoli
Modernissimo: Sala A: La peccatrice di San Francisco; Sala B: Tamburi lontani
Nuovo: Pietà per i giusti
Odeon: So che mi ucciderai
Novocine: L'aquila del deserto
Odescalchi: L'ora della verità
Olympia: Trinidad
Orfeo: Il mondo nelle mie braccia
Orione: La telefonista della Casa Bianca
Ottaviano: Pietà per i giusti
Palazzo: Il generale morì all'alba
Parioli: Il falco di Bagdad
Planetario: Astronomia
Plaza: Canzoni di mezzo secolo
Plinius: Salerno ora X
Preneste: Ragazzo selvaggio
Quirinale: Sensualità
Quirinetta: Cantando sotto la pioggia
Reale: Europa '51
Rex: Sensualità
Rialto: Un americano a Parigi
Rivoli: Cantando sotto la pioggia
Roma: La figlia dello sceriffo
Rubino: Città canora
Salario: La regina di Saba
Sala Umberto: Il marchio di sangue
Salone Margherita: Lo sprecone
Sant'Ippolito: Allo sbaraglio
Savoia: Inferno bianco
Silver Cine: Avventuriero di Macao
Smeraldo: I 10 della legione
Splendore: Via col vento
Stadium: Il re della Luisiana
Supercinema: Il più grande spettacolo del mondo
Tirreno: La matadora
Trevi: Il magnifico scherzo
Trianon: Omertà
Trieste: Gengis Khan
Tuscolo: La via della morte
Verbano: Trinidad
Vittoria: Una bruna indiavolata
Vittoria Ciampino: Gli avvoltoi non volano
Primavalle: Madame Bovary

DOMUS AUREA
VIA RIPETTA 147-148
(presso Ponte Cavour)
CAMERE LETTO
Sale soggiorno, pranzo
Ingressi, Salotti
Guardaroba, Trumeau
Tappezzerie, Tendaggi
ARTICOLI DA REGALO

43 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

— Se lei depone un luigi su uno solo di questi trentasei numeri, e il numero esce, vincerà trentasei luigi, gli spiegò un rispettabile vecchio dai capelli bianchi.

Eugenio gettò i cento franchi sul numero corrispondente alla sua età, ventuno, e un grido di stupore si levò prima ch'egli avesse avuto il tempo di raccapezzarsi: aveva vinto senza saperlo.

Eugenio afferrò un rastrello tesogli dal vecchio signore, attirò a sè i tremilaseicento franchi e, sempre senza capir nulla del gioco, li puntò sul rosso, mentre gli astanti lo guardavano con invidia, vedendo ch'egli continuava a giocare. La ruota girò, egli vinse ancora e il banchiere gli gettò altri tremilaseicento franchi.

— Ormai ha vinto settemiladuecento franchi, — gli sussurrò all'orecchio il vecchio signore; — se vuol ascoltare il mio parere se ne vada, perchè il rosso è già passato otto volte. Se lei è caritatevole, apprezzerà questo buon consiglio alleviando la miseria di un antico prefetto di Napoleone che si trova nell'indigenza.

Rastignac, stordito, si lasciò prendere dieci luigi dall'uomo canuto e ridiscese con i settemila franchi, senza capire ancora nulla di quel gioco, ma sbalordito per la propria fortuna.

— Ebbene, dove mi condurrà ora? — chiese mostrando i settemila franchi alla signora di Nucingen quando la portiera fu chiusa.

Delfina lo serrò in un folle abbraccio e lo baciò con slancio, ma senza passione.

— Lei mi ha salvata! — Copiose lacrime di gioia inondarono le sue guance. — Le dirò tutto, amico mio: lei mi sarà amico, nevvero? Lei mi vede ricca, sfarzosamente vestita, nulla mi manca, o almeno pare che io non manchi di nulla. Ebbene, sappia che mio marito non mi lascia disporre neppure di un soldo: paga tutte le spese di casa, le mie carrozze e i miei palchi; destina una somma insufficiente per i miei abiti e, per calcolo, mi riduce a una miseria segreta. Io sono troppo fiera per supplicarlo: non sarei la ultima delle creature se comprassi il suo denaro al prezzo al quale vuol vendermelo? Come ho fatto a lasciarmi spogliare, io che possedevo settecentomila franchi? per fierezza, sdegno: siamo così giovani, così ingenue quando iniziamo la vita coniugale! Le parole con cui dovevo chieder denaro a mio marito mi laceravano la bocca, non trovavo mai il coraggio di pronunciarle, e consumavo i miei risparmi e quel che mi dava il mio povero babbo. Poi ho fatto dei debiti.

«Il matrimonio è stato per me la più orribile di tutte le delusioni. Non posso neppure parlargliene: le basti sapere che mi butterei dalla finestra se dovessi vivere con Nucingen qualora i nostri appartamenti non fossero divisi. Quando fu necessario confessargli i miei debitucci femminili (gioielli, capricci, poichè il povero babbo ci aveva abituate a non rifiutarci nulla) soffrii le pene dell'inferno, ma alla fine trovai il coraggio di parlare: non possedevo forse un patrimonio personale? Nucingen andò su tutte le furie, disse che l'avrei rovinato e altre mostruosità del genere. Avrei voluto trovarmi cento piedi sotterra! Siccome si era impossessato della mia dote, pago, ma fissando d'allora in poi per le mie spese generali un mensile

«In seguito volli corrispondere all'amor proprio di qualcuno che lei conosce, — proseguì, — e s'egli m'ha ingannata avrei torto a non render giustizia alla nobiltà del suo carattere. Ma poi egli mi abbandonò indegnamente! Non si dovrebbe mai abbandonare una donna a cui si è gettato, in un giorno di bisogno, un mucchio d'oro! Bisognerebbe amarla sempre! Lei, anima bella di ventun anno, lei giovane e puro, mi chiederà come possa una donna accettare danaro da un uomo. Dio mio, non è naturale dividere ogni cosa con l'essere a cui dobbiamo la nostra felicità? Quando ci si è dato tutto, chi potrebbe preoccuparsi di una particella di quel tutto? Il denaro diviene qualcosa soltanto nel momento in cui il sentimento non esiste più. Non si è legati per la vita? e chi di noi prevede una separazione quando si crede amata? Voi ci giurate un amore eterno: come si può, allora, avere interessi distinti?

«Lei non sa quel che ho sofferto oggi, quando mio marito si è nettamente rifiutato di darmi seimila franchi, lui che ogni mese ne passa altrettanti alla sua amante, una ballerina dell'Opera! Volevo uccidermi, le più pazze idee attraversavano la mia mente, e vi furono istanti in cui invidiavo le sorti di una serva, della mia cameriera. Ricorrere a mio padre... follia! Anastasia ed io l'abbiamo dissanguato: quel poveretto si sarebbe venduto se avesse potuto valere seimila franchi; quindi l'avrei gettato inutilmente nella disperazione. Ero pazza di dolore, e lei mi ha salvata dalla vergogna e dalla morte: ah, signor Eugenio, le devevo questa spiegazione perchè sono stata irragionevole con lei. Quando mi ha lasciata e io l'ho perduto di vista, volevo fuggire a piedi... dove? non lo so!

«Ecco la vita di metà delle donne di Parigi: lusso esteriore, crudeli affanni nell'animo: e conosco povere creature ancor più infelici di me, donne costrette a far compilare fatture false dai propri fornitori, altre obbligate a derubare i propri mariti, alcuni dei quali credono che i cascemir da cento luigi si trovino per cinquecento franchi, oppure che un cascemir da cinquecento franchi valga cento luigi. Vi sono povere donne che fanno digiunare i propri bambini per racimolare quanto basta a comprarsi un abito! Io sono monda di questi odiosi inganni, ed ecco la mia ultima angoscia. Se qualche donna si vende al proprio marito per governarlo, io per lo meno sono libera! Potrei farmi coprire d'oro da Nucingen, e invece preferisco piangere col capo appoggiato sul cuore di un uomo che io possa stimare. Ah, questa sera il signor di Marsay non avrà il diritto di guardarmi come una donna ch'egli abbia pagata! — Nascose il viso tra le mani per non mostrare il suo pianto a Eugenio, il quale tuttavia le liberò il viso per contemplarla: ed essa era sublime tra le sue lacrime. — Mescolare il denaro con i sentimenti non è cosa orribile? Lei non potrà più amarmi, — concluse.

Questo miscuglio dei sentimenti buoni che rendono le donne così grandi e degli errori che l'attuale costituzione della società le costringe a commettere, sconvolse Eugenio, il quale sussurrava parole dolci e consolanti mentre ammirava quella bella donna, così ingenuamente imprudente nel suo grido di dolore.

Li puntò sul rosso, mentre gli astanti lo guardavano...

(Continua)